DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

1 Leggi, poi esegui l'esercizio trasformando il discorso diretto in discorso indiretto.

DISCORSO DIRETTO

Il bambino chiede all'amico: – Vuoi giocare?



DISCORSO INDIRETTO

Il bambino chiede all'amico **se** vuole giocare.

Alice chiede a Massimo: - La gelateria è aperta oggi?

Silvia dice a Laura: - La festa comincerà alle ore 18.

Gianni suggerì a Lara: – Usa i pennarelli con la punta grossa per fare i contorni.

Alice chiede a Massimo **se**

Silvia dice a Laura che

Gianni suggerì a Lara **di**

PER RIDERE! Leggi e trascrivi sul quaderno usando il discorso diretto, poi trasforma il testo in una vignetta con i fumetti.

Un signore andò dal medico dicendo **di** avere una febbre da cavallo, un freddo cane e la pelle d'oca. Il medico allora gli rispose **che** avrebbe fatto meglio ad andare dal veterinario.

QUALE DISCORSO?

- 1 Riconosci se nelle frasi è stato utilizzato il discorso diretto (DD) oppure il discorso indiretto (DI).
 - L'insegnante invita gli alunni a prestare attenzione alla sua spiegazione.
 - Silvia chiede alla mamma: Posso guardare la televisione? La mamma risponde: - Sì, ma dopo i compiti.
 - - Che occhi grandi hai... disse Cappuccetto Rosso. - È per guardarti meglio! - rispose il lupo.
 - Il vigile ricorda all'automobilista che deve moderare la velocità e rispettare la segnaletica.
- 2 Leggi la spiegazione, poi riscrivi sul quaderno le frasi nelle forme del discorso indiretto seguendo le diverse possibilità: noterai che non è possibile utilizzare tutte le forme.
 - Maria chiede alla maestra: Posso uscire?

Maria chiede alla maestra **se** può uscire. Maria chiede alla maestra di poter uscire.



Nel discorso indiretto non si riportano le parole esatte dei dialoghi: si introducono le frasi utilizzando le parole se, che, di e si modificano i verbi se è necessario.

- L'acquirente dice al giornalaio: Vorrei un giornale sportivo.
 - Il paziente spiega al dentista: Ho male a un dente.
- Il cliente esclama: La bistecca è immangiabile!
 - Lucia dice a Marta: Ho perso un anello d'oro...
- Piero chiede all'amico: Ci sarà la partita?
 - La mamma raccomanda: Non prendere freddo!

IL TEMPO IMPERFETTO

1	 Pinocchio viveva cor casa, non (volere) a scuola e non (ascor mai i consigli del Grillo 	o Parlante.					
	 Tutte le mattine Heidi nella stalla, (accarezza 	(andare)la are) la	a sua capretta,				
		e (<i>mungere</i>)					
	• Da piccolo io (giocare	e) con un	cavallino di legno,				
	lo (cavalcare)	e (credere)					
	di essere un coraggio	oso cavaliere.					
2	Leggi le voci verbali esprequindi completa la coniug	sse al tempo imperfetto, po jazione .	oi scrivile al giusto posto,				
	tu suonavi • io pulivo • essi scrivevano						
	tu suona	vi • io pulivo • essi scri	vevano				
	tu suona ¹	vi • io pulivo • essi scri 2ª coniugazione	vevano 3ª coniugazione				
	(1ª coniugazione)	2ª coniugazione io	3ª coniugazione				
	1ª coniugazione io	2ª coniugazione io	3ª coniugazione io tu				
	1ª coniugazione io tuegli	iotu	3ª coniugazione io tu				
	1ª coniugazione io tu egli noi	io egli	3ª coniugazione io tu egli noi				
	1ª coniugazione io tu egli noi voi	io tu egli noi	3ª coniugazione io tu egli noi				
3	1ª coniugazione io tu egli noi voi	io	3ª coniugazione io tu egli noi				
3	1ª coniugazione io	io	ioeglivoiessi				

CHE COSA FACEVANO?

1 Leggi, poi sottolinea i verbi espressi al tempo imperfetto.

Nelle strade quanta allegria! Chi giocava con la palla, chi andava sopra un cavallino di legno, chi rincorreva gli altri bambini. Qualcuno recitava, altri cantavano, altri ancora facevano i salti mortali. C'era chi si divertiva a camminare con le mani in terra e chi si muoveva con le gambe in aria. Un bambino passeggiava vestito da generale, con uno spadone di cartapesta. Poi c'era chi rideva, chi chiamava, chi batteva le mani, chi fischiava, chi rifaceva il verso alla gallina...



(adatt. da "Pinocchio" di Carlo Collodi – Edizioni Fratelli Spada)

2 Completa le tabelle con le voci verbali espresse al tempo presente, futuro semplice e imperfetto, come nell'esempio.

persona	tempo presente	tempo futuro sempl.	tempo imperfetto
io rido		riderò	ridevo
tu		dormirai	
egli	scava		
noi			finivamo
voi		leggerete	
essi	parlano		

persona	tempo presente	tempo futuro sempl.	tempo imperfetto
voi		canterete	
egli	chiude		
io			nuotavo
essi	mettono		
tu			salivi
noi		partiremo	

IL RISTORANTE DEI PIRATI

1 Leggi il testo, poi riassumilo seguendo la traccia e tenendo conto della spiegazione.

<u>C'era una volta una nave di pirati magri come acciughe</u> che andavano per mare ad assaltare navi: erano valorosi, coraggiosi, ma <u>avevano sempre fame</u>. La prima cosa che facevano dopo l'abbordaggio non era cercare tesori, ma correre in cambusa a mangiare tutto quello che trovavano.

Un giorno i pirati assalirono un galeone spagnolo sul quale viaggiava il Viceré di Spagna: i pirati presero il cibo e il cuoco di bordo e lasciarono che il Viceré continuasse il suo viaggio. Poi misero il cuoco nella cucina della loro nave e dissero: – Cuoco, attento! Se non ci farai leccare i baffi, ti taglieremo un dito alla settimana!

Il cuoco, ogni volta che passavano vicino a un'isola, gridava: – Cercate una cipolla, laggiù! Mi occorrono carote e salvia! E una pollastra giovane, con la cresta rossa!

I pirati andavano e il cuoco cucinava per loro cose così saporite che i pirati non solo si leccavano i baffi, ma anche la barba e la punta dei capelli. Dopo un mese, due mesi, tre mesi i pirati diventarono grossi come palloni e allora furono guai, perché se assalivano una nave cadevano in mare: insomma, come pirati, grassi così non valevano niente.

I pirati tennero consiglio, a tavola, naturalmente, e presero una decisione. Arrivarono a una certa isoletta. Lì, in una baia deliziosa di sabbia dorata, fecero incagliare la nave, la legarono bene, le misero un cartello che diceva: "Da Capitan Salsasugosa" e la trasformarono in un bellissimo ristorante corsaro.

(adatt. da "C'era una volta, ascolta" di Roberto Piumini – Einaudi Editore)

- A Continua a evidenziare nel testo la successione degli avvenimenti tracciando una linea di diverso colore a fianco di ciascuna sequenza, poi numera le sequenze.
- **B** In ogni sequenza sottolinea i fatti significativi, come nell'esempio.

Riassumere un testo vuol dire ridurlo all'essenziale. Il riassunto è un testo più breve dell'originale, ma ne conserva l'ordine logico e i fatti più significativi.

174

• Scrivi una frase per ogni sequenza.	
9 3 M	
TOPITAN SALSASUCOS	

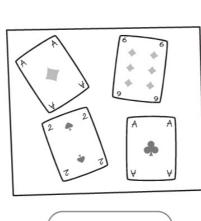
• Rileggi le frasi e, se necessario, collegale in modo opportuno utilizzando le parole del tempo. Per esempio...

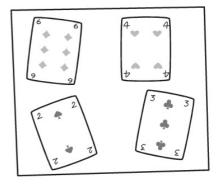
allora • nel frattempo • successivamente • quindi • inoltre • infine

NON È MAGIA...

Riuscirà il prestigiatore a pescare ogni volta una carta con l'asso?

1 Osserva le carte su ogni banco e colora il cartellino con la risposta esatta.





è certo

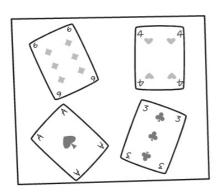
è possibile

è impossibile

è certo

è possibile

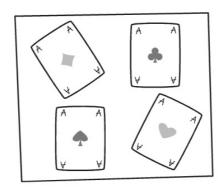
è impossibile



è certo

è possibile

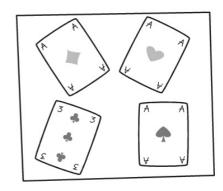
è impossibile



è certo

è possibile

è impossibile



è certo

è possibile

è impossibile



PESCARE ALLA CIECA

1 Devi prendere a occhi chiusi un temperino grigio.

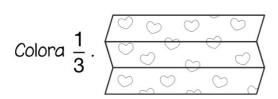
Osserva ogni situazione e	e indica l'espressione corrisp	oondente con una 🗡.
e certo	e certo	e certo
è possibile	è possibile	<u>è possibile</u>
è impossibile	impossibile è impossibile	🗌 è impossibile
2 Devi prendere a occhi chi Osserva ogni situazione e	iusi un foglio a righe. e indica l'espressione corrisp	condente con una X.
🗌 è certo	🗌 è certo	🗌 è certo
è possibile	🗌 è possibile	è possibile
è impossibile	🗌 è impossibile	🗌 è impossibile
	iusi un' etichetta con il fior e indica l'espressione corrisp :	
☐ è certo	🗌 è certo	🗌 è certo
è possibile	🗌 è possibile	🗌 è possibile
è impossibile	è impossibile	è impossibile

L'UNITÀ FRAZIONARIA

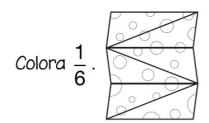
Mario prepara gli addobbi per la sua festa **dividendo in parti uguali** alcuni fogli di cartoncino...

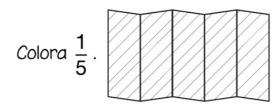


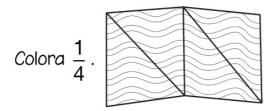
1 Colora la parte indicata da ciascuna frazione.



Colora
$$\frac{1}{8}$$
.

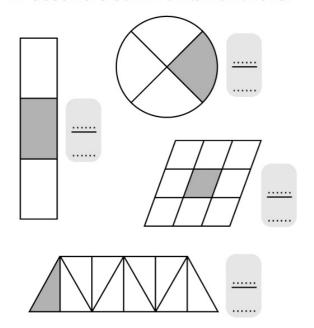




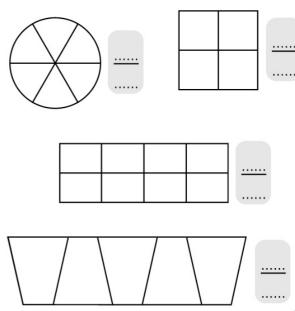


La frazione che esprime una sola delle parti in cui è stato diviso l'intero si chiama UNITÀ FRAZIONARIA.

2 Osserva e scrivi l'unità frazionaria.



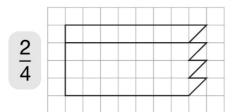
3 Colora e scrivi l'unità frazionaria.

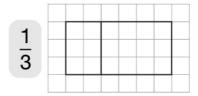


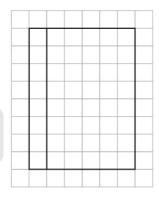


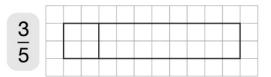
DISEGNO IO!

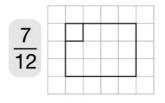




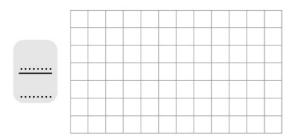






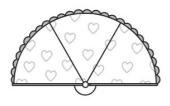


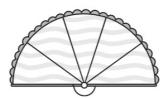


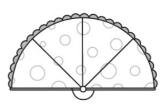


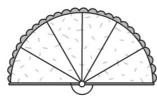
La frazione che ho scritto ha come denominatore il numero e come numeratore il numero

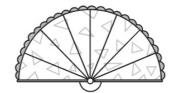
2 Osserva in quante parti è frazionato ogni ventaglio e collegalo alla frazione corrispondente, poi colora secondo il numeratore.

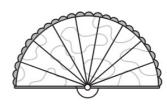












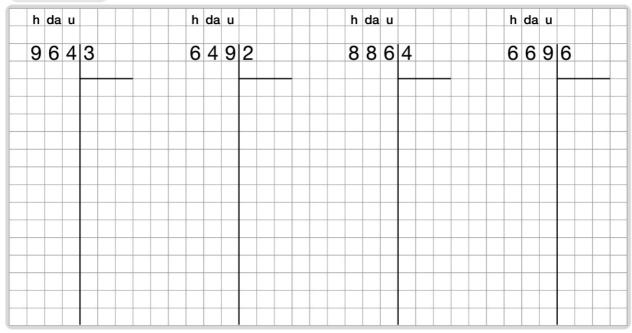


1 Capitan Lentino ha eseguito una divisione con il dividendo di tre cifre: spiega a voce la procedura di risoluzione, poi esegui le altre divisioni.

	da				
4	8	6	2		
4					
			2	4	3
0	8				
	8				
	0	6			
		6			
		0			

h	da	u		h	da	u		h	da	u	
8	4	8	4	6	4	8	2	5	5	0	5

Con il resto



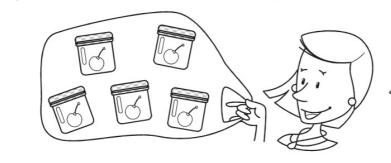
- 2 Esegui in colonna sul quaderno.
- **A** 864 : 2 =
- 999 : 3 =
- 488 : 4 =
- 880:8=

- 469 : 2 =
- 395 : 3 = 847 : 4 =
- 708 : 7 =

DA TANTI... A UNO

Leggi e completa tu.

Al supermercato la signora Lia ha acquistato 5 vasetti di marmellata spendendo in totale 15 euro. Qual è il costo unitario dei vasetti?



Per calcolare il costo unitario devi dividere il costo totale per la quantità acquistata.

costo totale dei vasetti espresso in euro	numero dei vasetti	costo unitario espresso in euro
15	5	=

Il costo unitario, cioè il costo di un vasetto, è di euro.

2 Completa la regola e poi la tabella.

costo unitario = costo	

costo	o totale	quantità	costo u	ınitario
TOWNO TOWNO	€ 6	3	TONIO	€
	€8	4		€
	€ 25	5		€
	€ 16	2		€

- 3 Applica la regola che hai imparato per completare le affermazioni.
 - Se 7 pizze uguali costano 35 euro, una pizza costa euro.
 - Se 4 saponette uguali costano 20 euro, una saponetta costa euro.
 - Se 6 vasi uguali costano 24 euro, un vaso costa euro.

TRA GLI ACQUISTI...

1 Completa le regole, poi leggi i problemi e risolvi sul quaderno.

costo unitario = costo	: quantità
costo totale =	unitario x quantità

- A La zia acquista 8 scatole uguali di tempere per i suoi nipoti e spende in tutto 32 euro. Qual è il costo unitario delle scatole?
- **B** Alla biglietteria del teatro, Mauro acquista 7 biglietti pagandoli in tutto 63 euro. Qual è il costo di ciascun biglietto?
- C Al supermercato la mamma di Francesca spende 12 euro per comperare 6 lattine di aranciata. Qual è il costo di una lattina?



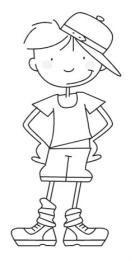
D Una bottiglia di sciroppo alla menta costa 5 euro. La nonna ne acquista 3. Qual è il costo totale?



El II prezzo di un'agenda è di 9 euro. Se Marina acquista 2 agende, quanto spende in totale?

2 Ripassa le regole della compravendita, poi completa la tabella.

*	spesa	guadagno	ricavo
	€ 9	€ 2	€
	€ 15	€	€ 18
	€ 25	€ 7	€
	€ 31	€	€ 39
	€	€ 10	€ 65



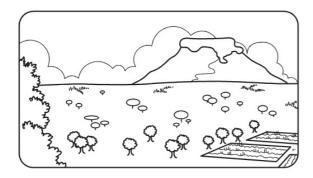
IL PAESAGGIO DI PIANURA

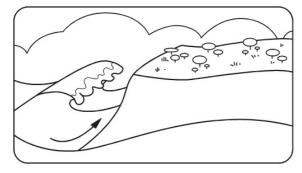
Insieme ai compagni raccogli immagini che raffigurano il paesaggio di pianura, osserva i colori che lo caratterizzano e poi dipingi l'illustrazione. In pianura l'azione dell'uomo è molto evidente.

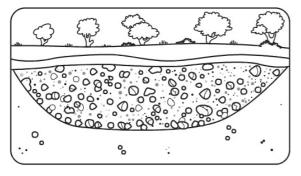
Leggi e ritaglia i cartellini, poi incollali nella giusta posizione con l'aiuto dell'insegnante.

CANALE ART	TIFICIALE	FIUME	
INDUSTRIA	STRADA	CAMPI COLTIVATI	

COME NASCONO LE PIANURE







1 Osserva le illustrazioni dei diversi tipi di pianura e leggi le spiegazioni, poi ritaglia e incolla i cartellini al giusto posto.

Le pianure formate dai materiali trasportati dalle acque dei fiumi, che hanno riempito le conche anticamente lasciate libere dal mare, sono chiamate pianure alluvionali.

Le pianure formate con l'accumularsi di materiale eruttato dai vulcani si chiamano pianure vulcaniche.

Le pianure emerse dal fondo marino che si è sollevato, spinto da forze provenienti dal centro della Terra, si chiamano pianure di sollevamento.

428

UN NUOVO AMBIENTE

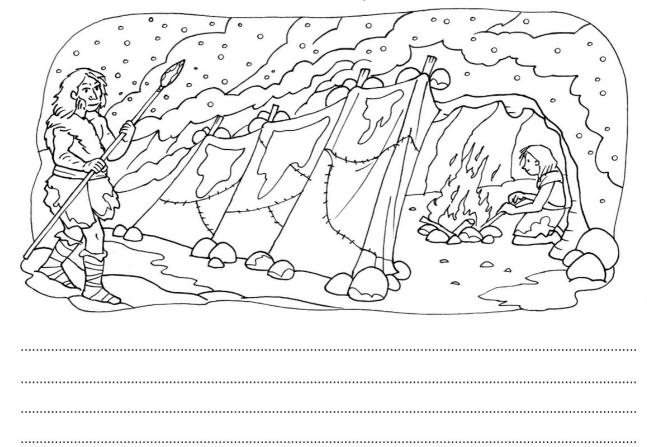
In Europa l'Homo erectus trovò un diverso ambiente di vita che imparò ad affrontare, mentre lentamente si evolveva nell'Homo sapiens. Tutto ciò accadeva in un tempo ancora molto lontano da noi: circa quattrocentomila anni fa.



ABITAVA NELLE CAVERNE

Per sopportare le temperature molto fredde delle regioni in cui abitava, l'Homo sapiens costruì dei ripari sfruttando le caverne.

1 Osserva e descrivi l'abitazione dell'Homo sapiens.



2 Che cosa ti rivela l'osservazione dell'abitazione dell'Homo sapiens? Leggi e colora il cartellino con l'informazione corretta.

L'Homo sapiens aveva imparato a costruire verande con le stoffe.

L'Homo sapiens aveva imparato a utilizzare le pelli degli animali cacciati.

	IMPARO A CACCIARE I GRANDI ANIMALI
	L'Homo sapiens era un ottimo cacciatore. Aveva perfezionato la costruzione degli utensili e sapeva affrontare gli animali con le lance: in questo modo la caccia era più sicura perché poteva tenersi a distanza dagli animali.
3	Completa il testo dopo aver letto e osservato l'illustrazione.
	In gruppo aveva anche trovato un modo per catturare e uccidere grossi animali. Infatti

LA RICERCA

Cerca e porta in classe immagini degli animali indicati, vissuti al tempo dell'Homo sapiens ed ora estinti, poi disegnali sul quaderno.

rinoceronte lanoso tigre dai denti a sciabola

mammut

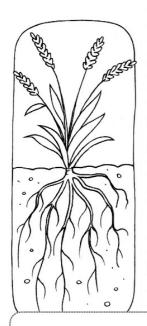
SI DICE...

Si dice che l'Homo sapiens fosse rozzo e feroce, ma non è così perché sapeva prendersi cura dei più deboli e malati, a cui assicurava il cibo, e aveva imparato a seppellire i morti.

CON PAROLE MIE

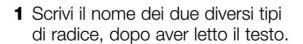
Spiega a voce le principali conquiste dell'Homo sapiens.

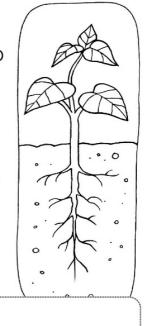
LAGGIÙ, TRA LE RADICI



La radice è la parte sotterranea della pianta. Penetra nella terra per ricavare le sostanze di cui la pianta ha bisogno per crescere, cioè acqua e sali minerali; al tempo stesso tiene la pianta ben ancorata al suolo.

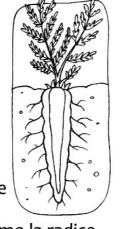
La pianta può sviluppare una radice a fittone, costituita da una parte principale da cui si diramano tante piccole radici laterali, oppure una radice fascicolata, costituita da un fascio di filamenti che parte dalla base del fusto.





Facciamo scorta!

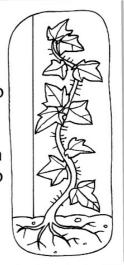
La carota possiede una radice a fittone particolare, detta "a fittone ingrossato": il ramo principale, infatti, presenta una "camera" in cui vengono immagazzinate le sostanze nutritive.



Della carota noi mangiamo la radice.

Radici aeree

Le **piante** rampicanti come l'edera possiedono anche radici aeree: distribuite lungo il fusto della pianta, assorbono acqua... dall'aria! Sai spiegare perché?



2 Rispondi a voce.

- Che cosa differenzia la radice a fittone dalla radice fascicolata?
- Qual è la particolarità della radice a fittone ingrossato?
- È vero che l'edera possiede due tipi di radici? Spiega.
- Ricordi che cos'è il fusto della pianta?

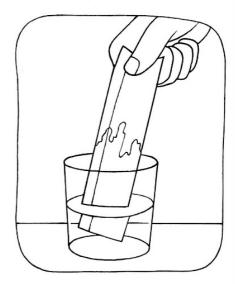


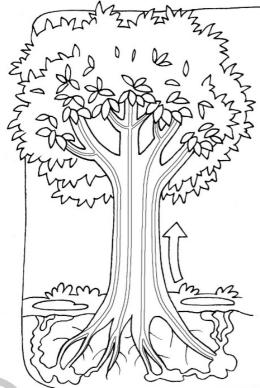
MISSIONE ... ASSORBIMENTO!

Come è possibile che dalle radici, poste tanto in basso, l'acqua arrivi fino alle foglie della pianta? L'esperienza ti aiuterà a capire!

L'occorrente • un foglio di carta assorbente da cucina

- un bicchiere pieno per metà di acqua
- **1** Esegui l'esperienza ed esponi le tue osservazioni.
 - 1 Piega in due o tre parti il foglio di carta assorbente da cucina.
 - 2 Immergine una parte nell'acqua: che cosa succede?





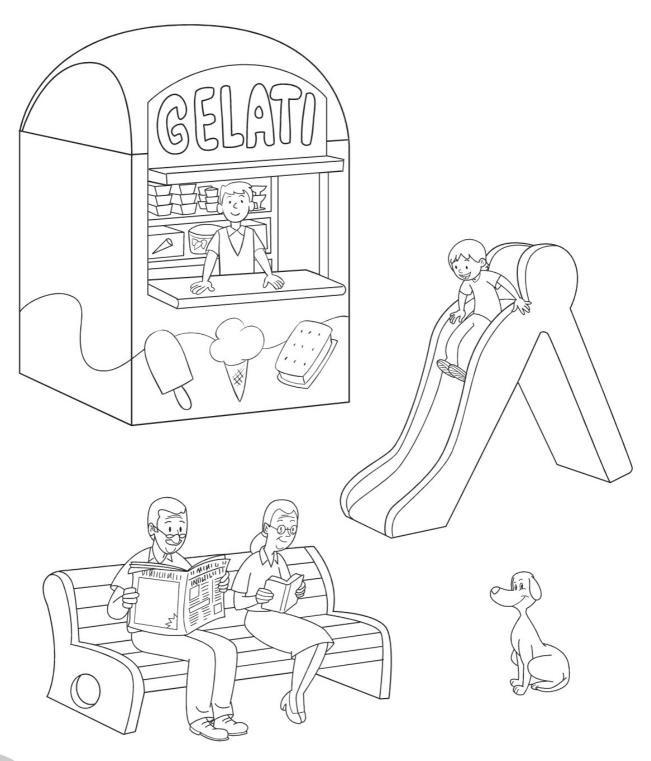


Dall'esperienza hai potuto osservare che l'acqua è in grado di salire verso l'alto, se trova degli "spazi" adatti in cui "correre".

È ciò che accade nelle piante, nelle radici e nel fusto delle quali sono presenti **tanti tubicini** in cui l'acqua può risalire. Le radici, dunque, assorbono dal terreno l'acqua che viene poi **"risucchiata"** lungo il fusto fino alle foglie.

QUALE SFONDO?

1 Disegna e colora su un foglio un paesaggio che possa fare da **sfondo alle figure** illustrate sotto. Colora le figure, **ritagliale e incollale** sullo sfondo nella posizione che ti sembra più adatta.



Lalezione

L'ORCHESTRA DELLA NATURA

L'esperienza manuale di scoprire, inventare e fabbricare oggetti sonori conduce i bambini a sperimentare modalità di esecuzione differenti e stimola la ricerca di effetti sonori particolari, sulle tracce del percorso musicale dei primi uomini.



Si riprende l'attività di sperimentazione della settimana precedente suggerendo agli alunni di mettere in pratica diverse modalità di produzione del suono di uno stesso oggetto o di più oggetti combinati, per esempio battere insieme due ciottoli levigati dall'acqua: uno più piatto, posato sul palmo di una mano, l'altro più rotondo, tenuto con l'altra mano. Se il palmo con il ciottolo piatto viene tenuto aperto, il suono risulterà più acuto, se la mano verrà quasi chiusa, il suono sarà più grave.

L'orchestra della natura

I bambini sono seduti in cerchio. Ognuno ha a disposizione **due ciottoli** da percuotere uno contro l'altro oppure **sassolini** da agitare dentro una scatolina di legno (in alternativa si potrà utilizzare un bicchierino di plastica). L'insegnante designa un direttore d'orchestra, il quale indica chi deve suonare secondo diverse modalità di esecuzione:

- un singolo bambino per volta;
- il gruppo dei ciottoli oppure quello dei sassolini;
- interventi in sequenza di due o più bambini, oppure dei due gruppi;
- interventi **in simultaneità** di due o più bambini, oppure dei due gruppi. Il direttore utilizza i seguenti gesti:
- con il dito di una mano dà l'avvio al singolo esecutore;
- con gli indici delle due mani dà l'avvio al gruppo;
- con la mano aperta sostiene e mantiene il suono;
- con il **pugno** chiuso comanda la fine dell'esecuzione.

🕏 Gli strumenti dei primi uomini

Con i materiali recuperati in natura si potrà passare alla costruzione di semplici strumenti musicali. L'insegnante potrà chiedere la collaborazione dei genitori per praticare i fori necessari nei gusci di noce e nelle conchiglie.

Sonagliera di foglie

Lungo un pezzo di spago si legano per i piccioli alcune foglie di magnolia una dopo l'altra, a **distanza ravvicinata**. Si ripete la stessa operazione con altri pezzi di spago.

Infine si annodano le estremità degli spaghi in modo da formare un **mazzetto** che, agitato, produrrà il suono.



272

La lezione

ATTIVITÀ 25

Sonagliera di noci

Si pratica un foro nei gusci di noce già **svuotati** e si fa passare uno spago fissando ogni guscio con un piccolo nodo. Si ripete l'operazione con più spaghi, che poi si uniscono a mazzetto. Si possono anche utilizzare **gusci interi** non svuotati: è però necessario praticarvi due fori. Le sonagliere con i gusci vuoti si suonano **agitandole**, quelle con i gusci pieni possono anche essere **passate tra le dita** della mano.



Ci si procurano **due valve** di conchiglia piuttosto grandi e con la **superficie esterna "scanalata"**. Per suonare questo güiro naturale si **sfregano** i dorsi delle due valve tra di loro, tenendone una appoggiata sul palmo della mano.

Percussioni a piastre

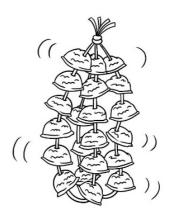
Procurandosi una piccola lastra di pietra si potrà costruire una semplice percussione a piastra appoggiando la lastra su alcuni tappi di sughero tagliati a metà oppure su due assicelle di adeguato spessore. Per suonarla si utilizzeranno due battenti di legno oppure due ciottoli levigati dall'acqua.

Percussioni a scaletta

Si costruisce una "scaletta" legando uno dopo l'altro, dal più corto al più lungo, alcuni bastoncini di legno con dei pezzi di spago. La scaletta si può annodare a un righello di legno da appoggiare tra due banchi e si suona percuotendo i vari bastoncini con due battenti di legno. Scegliendo legni diversi si potranno ottenere suoni diversi.

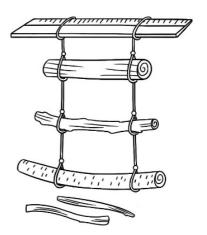
Ronzatore

Si praticano due fori sulla valva di una **cozza** in cui si farà passare uno **spago**. Si annodano quindi le estremità dello spago in modo da creare un cerchio. Il ronzatore si suona tirando lo spago avanti e indietro allo scopo di **attorcigliarlo velocemente**.











Dopo un tempo adeguato di sperimentazione, l'insegnante nominerà un bambino direttore d'orchestra che dirigerà l'esecuzione dei vari strumenti.